

# Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

## *Cari Fratelli e Sorelle*

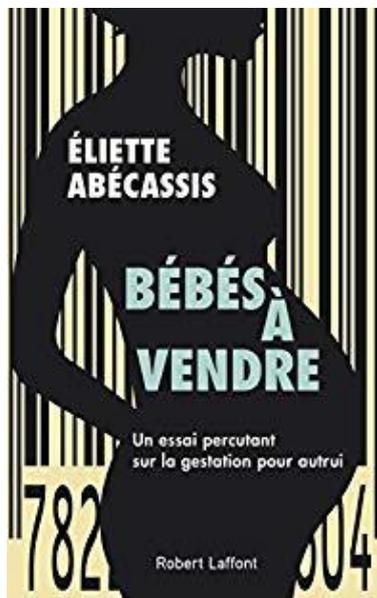
Anno XVIII - n. 944 - 16 Dicembre 2018 – 3<sup>a</sup> Domenica di Avvento

### **La gioia dell'attesa ...**

Questa terza domenica di Avvento è chiamata anche domenica «*Gaudete*», parola latina che può essere tradotta con l'espressione «*siate lieti*», poiché il tema della gioia attraversa tutta la Liturgia del giorno e ne costituisce il messaggio centrale: il richiamo alla letizia è presente nell'antifona di ingresso («*Rallegratevi sempre nel Signore*»), nella prima lettura («*Rallegrati, figlia di Sion...*»), nel ritornello del salmo responsoriale e all'inizio del brano della seconda lettura («*Fratelli, siate sempre lieti nel Signore*»), così come nel brano del Vangelo dove, pur attraverso il deciso richiamo a rinnovare il proprio cuore per porsi nel mondo secondo il cuore di Dio, vi è l'indicazione che Giovanni portava al popolo la lieta notizia («*evangelizzava il popolo*»). La dimensione della gioia è dunque centrale nel cristianesimo e nella storia cristiana. Non si tratta, però, di una gioia momentanea, artificiale, né di quella che si prova nei momenti "fortunati"; neppure di una gioia astratta, di un ideale cioè che nega, sottovaluta o che non tiene conto delle difficoltà che la vita presenta sempre. Oggi siamo invitati a gioire perché ci stiamo avvicinando al momento in cui celebreremo la nascita di Dio che assume la nostra umanità per donare a ciascuno di noi una scintilla della sua divinità. Una scintilla che qualifica e illumina sempre il nostro essere e la nostra dignità, che rimane grande anche davanti alle difficoltà più ardue. La letizia cristiana è, dunque, testimonianza della fede attraverso cui ciascuno di noi può esprimere la certezza di essere sempre e in qualsiasi circostanza nelle mani di Dio, che opera per la nostra salvezza e che mai abbandona né trascura chi si affida alla sua protezione. E' la gioia della vita senza fine, che siamo chiamati ad annunciare, testimoniare e trasmettere agli altri, sull'esempio delle figure profetiche che la Liturgia ci presenta questa domenica. Si tratta di messaggeri che hanno trasmesso il lieto annuncio, cioè il Vangelo della presenza di Dio nel mondo. Come il profeta Sofonia che si rivolge al suo popolo che sta vivendo il momento della prova ed è ferito nella vita e orfano della gioia. A loro il profeta indirizza un messaggio di gioiosa speranza poiché, nonostante le difficoltà, Dio è vicino per salvare sempre chi a Lui si affida. E il messaggio di Giovanni Battista a preparare i cuori per accogliere Cristo come nostro compagno di cammino nella concretezza del quotidiano risuona, allora, in questo Avvento come un invito a custodire e diffondere la gioia dell'attesa di Dio, letizia che è profezia di salvezza, annuncio di riscatto e di Vita eterna.

■ Con il suo saggio dal titolo *Bébés à vendre* (Parigi, Robert Laffont, 2018, pagine 160) la scrittrice e filosofa Eliette Abécassis prende posizione sulla maternità surrogata.

## LA FABBRICA DEL NEONATO.



Come è possibile che il bambino sia diventato un bene di consumo? «Il neonato è il nuovo oggetto da mettere in mostra, da esibire, un accessorio di moda — osserva Eliette Abécassis, autrice del saggio *Bébés à vendre*. Nell’arco di qualche anno, siamo passati dal “bambino persona”, al “bambino re” per poi scivolare verso il “bambino accessorio”». «All’ora delle tecnologie avanzate, della mondializzazione e del capitalismo sfrenato — prosegue la Abécassis — il bimbo è diventato un bene di consumo redditizio, in particolare grazie alla maternità surrogata, una tecnica derivata dalla procreazione artificiale e industriale degli animali». E chi dice bene di consumo, dice attività lucrativa, con le sue regole, circuiti, mercati. La “fabbrica del neonato” — prosegue la filosofa — è spesso localizzata nei paesi poveri che vendono il prodotto, un neonato, ai paesi più ricchi. In questo modo, prosegue l’autrice, «nel mondo ognuno legifera secondo un’etica personale, una sua concezione del diritto e della morale, cercando di disciplinare la contrattualizzazione del commercio di bambini oppure di inserirlo in un quadro non commerciale». Tutti tentativi, in fin dei conti, per regolarizzare un illecito e che rischiano di concludersi in catastrofi umane quando il prodotto comprato — il bambino — non corrisponde ai desideri del consumatore.

Al di là dei problemi di diritto, Eliette Abécassis identifica una minaccia ben più grave: la cancellazione della filiazione e la distruzione delle madri, tappa decisiva dell’ideologia trans-umanista, che non sopporta la carne. «La maternità surrogata è il primo passo per separare l’uomo dalla madre, il neonato dalla donna che partorisce, per farne un uomo aumentato, un uomo-macchina, nato da una selezione genetica».

Un saggio completo anche se agghiacciante, quello di Eliette Abécassis, che dà le chiavi essenziali per valutare l’importanza capitale dell’attuale dibattito bioetico in Francia. «Il capitalismo medico instaura un totalitarismo più pernicioso e più efficace di tutti gli altri: quello della schiavitù volontaria. *Salviamo l’uomo, siamo ancora in tempo*». È questo il grido dell’autrice.

 Sintesi e stralci di un articolo di Charles De Pechpeyrou pubblicato in *L’Osservatore Romano (Il Settimanale)* n.48 (29 novembre 2018), pag.8.

# 3<sup>a</sup> Domenica di Avvento (Anno C)

## **Antifona d'ingresso**

*Rallegratevi sempre nel Signore  
ve lo ripeto, rallegratevi, il Signore è vicino (Fil. 4, 4-5)*

## **Accensione della Corona dell'Avvento**

*Dopo il saluto liturgico e una breve monizione sul significato della Corona, mentre un bambino accende il secondo cero, il sacerdote dice:*

Nelle tenebre si è accesa una luce, nel deserto si è levata una voce. E' annunciata la buona notizia: il Signore viene! Preparate le sue vie, perché ormai è vicino. Ornate la vostra anima come una sposa si adorna nel giorno delle nozze. E' arrivato il messaggero. Giovanni Battista non è la luce, ma uno che annuncia la luce. Mentre accendiamo la terza candela ognuno di noi vuole essere la tua torcia



che brilla, fiamma che riscalda. **Vieni, Signore, a salvarci, avvolgici nella tua luce, riscaldaci nel tuo amore!**

*Si prosegue con il canto*

Si accende una luce all'uomo quaggiù,  
presto verrà tra noi Gesù.

Vegliate, lo sposo non tarderà;  
se siete pronti, vi aprirà.

**Lieti cantate: gloria al Signor!**

**Nascerà il Redentor!**

Si accende una luce all'uomo quaggiù,  
presto verrà tra noi Gesù.

Un'umile grotta sola offrirà  
Betlemme, piccola città.

**Lieti cantate: gloria al Signor!**

**Nascerà il Redentor!**

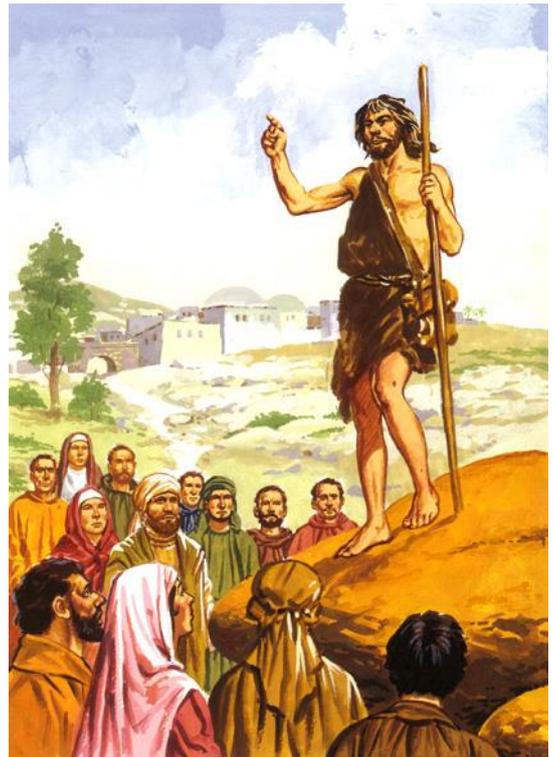
*Non si dice il Gloria.*

## **Colletta**

Guarda, o Padre, il tuo popolo, che attende con fede il Natale del Signore, e fa' che giunga a celebrare con rinnovata esultanza il grande mistero della salvezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

*Oppure:*

O Dio, fonte della vita e della gioia, rinnovaci con la potenza del tuo Spirito, perché corriamo sulla via dei tuoi comandamenti, e portiamo a tutti gli uomini il lieto annunzio del Salvatore, Gesù Cristo tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te...



## **PRIMA LETTURA** (*Sof 3, 14-17*)

*Il Signore esulterà per te con grida di gioia*

### **Dal libro del profeta Sofonia.**

Rallègrati, figlia di Sion, grida di gioia, Israele, esulta e acclama con tutto il cuore, figlia di Gerusalemme! Il Signore ha revocato la tua condanna, ha disperso il tuo nemico. Re d'Israele è il Signore in mezzo a te, tu non temerai più alcuna sventura. In quel giorno si dirà a Gerusalemme: «Non temere, Sion, non lasciarti cadere le braccia! Il Signore, tuo Dio, in mezzo a te è un salvatore potente. Gioirà per te, ti rinnoverà con il suo amore, esulterà per te con grida di gioia». – **Parola di Dio.**

## **SALMO RESPONSORIALE** (*Is 12*)

**Rit:** *Canta ed esulta, perché grande  
in mezzo a te è il Santo d'Israele.*

Ecco, Dio è la mia salvezza;  
io avrò fiducia, non avrò timore,  
perché mia forza e mio canto è il Signore;  
egli è stato la mia salvezza.

Attingerete acqua con gioia  
alle sorgenti della salvezza.  
Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome,  
proclamate fra i popoli le sue opere,  
fate ricordare che il suo nome è sublime.

Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse,  
le conosca tutta la terra.  
Canta ed esulta, tu che abiti in Sion,  
perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.

**SECONDA LETTURA** (*Fil 4, 4-7*)  
*Il Signore è vicino!*

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési.**

Fratelli, siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti. La vostra amabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino! Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù. – **Parola di Dio.**



**Canto al Vangelo** (*Is 61, 1*)  
**Alleluia, Alleluia.**  
*Lo Spirito del Signore è sopra di me,  
mi ha mandato a portare  
ai poveri il lieto annuncio.*  
**Alleluia.**

**VANGELO** (*Lc 3, 10-18*)  
*E noi che cosa dobbiamo fare?*

**+ Dal Vangelo secondo Luca.**

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto». Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe». Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo,

Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi batteggerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile». Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo. – **Parola del Signore.**

### **PREGHIERA DEI FEDELI**

*C – Fratelli e sorelle, il Natale ormai vicino illumina il nostro cammino di Avvento nella speranza. Presentiamo le nostre preghiere a Dio onnipotente che in Gesù bambino si è reso vicino a tutta l'umanità.*

Preghiamo insieme, dicendo: **Ascoltaci Signore.**

1. Per la Chiesa: perché anche davanti alle difficoltà sia sempre portatrice del messaggio di Cristo che apre a tutta l'umanità prospettive di pace e di giustizia tra gli uomini e offre una proposta di senso e salvezza della vita. Preghiamo.
2. Per i responsabili delle istituzioni civili: perché nel loro impegno a favore del bene comune sappiano porre in opera azioni concrete per il benessere di tutta la comunità. Preghiamo.
3. Per quanti soffrono la malattia nelle proprie abitazioni o in luoghi di cura: perché l'affetto di chi gli è vicino e il servizio di chi presta loro le cure, siano segno della consolazione e della presenza di Dio. Preghiamo.
4. Per la nostra comunità parrocchiale: perché attraverso una testimonianza coerente di vita cristiana possiamo essere annunciatori di speranza e della salvezza di Dio per quanti incontriamo sul nostro cammino. Preghiamo.

*C – Padre misericordioso, accogli con benevolenza le nostre preghiere e ravviva in noi in questo cammino verso il Santo Natale il desiderio di ascoltarti e cercarti con cuore sincero. Per Cristo nostro Signore.*

### **COME IN CIELO COSÌ IN STRADA**



**caritas  
roma**

Da lunedì 17 dicembre la Caritas di Roma, in collaborazione con le parrocchie, attiverà il Piano freddo diocesano che prevedrà attività di accoglienza straordinaria per i senza dimora, formazione per i volontari, e sensibilizzazione della cittadinanza. Per dare un segno concreto della nostra collaborazione, le offerte che saranno raccolte durante le Messe di questa domenica saranno devolute alla Caritas di Roma per sostenere le iniziative del Piano freddo.

■ Durante questo anno liturgico nelle Celebrazioni Eucaristiche della maggior parte delle domeniche e delle festività saranno proclamati brani tratti dal Vangelo secondo Luca.

## IL VANGELO DELLA TENEREZZA.



Le letture proclamate durante la Liturgia della Parola della Santa Messa nelle domeniche e nelle principali solennità dell'anno sono suddivise in tre cicli annuali contraddistinti dalle lettere "A", "B" e "C" affinché, nel corso di un triennio, sia possibile meditare sul mistero della storia della Salvezza ascoltando un numero molto ampio di testi della Sacra Scrittura. Con la prima domenica di Avvento di quest'anno, celebrata lo scorso 2

dicembre, è iniziato il ciclo annuale contraddistinto dalla lettera "C" durante il quale, per la maggior parte delle domeniche e festività che verranno, i brani evangelici saranno tratti dal testo scritto da san Luca. Vorrei, allora, cercare di fornire qualche informazione sull'autore del Vangelo e sulla composizione del testo, per fare infine un accenno sull'aspetto teologico.

Prima di tutto sappiamo che san Luca non apparteneva al gruppo dei dodici apostoli, ma comunque è entrato a far parte della comunità cristiana sin dalle sue origini. Originario di Antiochia e medico di professione, Luca, infatti, si converte dal paganesimo e diventa cristiano già prima dell'anno 50. Sebbene non sia stato discepolo di Gesù, che non ha mai incontrato ne conosciuto direttamente, sappiamo dai documenti che sono pervenuti sino a noi che egli è a fianco di san Paolo nel suo secondo viaggio missionario (*Cfr. Atti 16, 10 e seguenti*). Da quel momento i due rimangono quasi sempre insieme: vediamo, infatti, che verso l'anno 57 Luca accompagna l'Apostolo delle Genti fino a Gerusalemme (*Atti 21, 15*) e successivamente i due sono insieme anche nel viaggio che conduce Paolo a Roma. Anche durante il soggiorno e la prigionia di quest'ultimo Luca non abbandona mai il suo maestro, tanto che proprio san Paolo, nella seconda lettera a Timoteo, carico della gratitudine per il discepolo che gli è rimasto sempre affianco, dirà in quella circostanza: «Solo Luca è con me» (*2Tim 4, 11*).

Luca, dunque, è stato discepolo di San Paolo dal quale apprende metodi e stile di evangelizzazione, tanto che in alcuni tratti del suo Vangelo è possibile riscontrare una certa affinità con gli scritti paolini. Della predicazione di Paolo, inoltre, Luca parla in gran parte nel libro degli Atti

degli Apostoli di cui egli è sempre autore e che costituisce una unità letteraria in stretta correlazione e continuità con il suo Vangelo.

Sull'attribuzione del testo si sono espresse alcune delle più antiche documentazioni della tradizione storica cristiana. La prima testimonianza dell'esistenza del Vangelo di Luca la troviamo, infatti, nel *Canone Muratoriano*, un documento composto poco dopo l'anno 150, che attesta che Luca era il compagno di san Paolo nei suoi viaggi apostolici, nonché l'autore del terzo Vangelo e del libro degli Atti degli Apostoli. Di poco successiva è la testimonianza di sant'Ireneo (risalente all'anno 180 circa), secondo cui Luca era discepolo di Paolo e autore di un Vangelo composto successivamente ai testi di Matteo e Marco. Tra la fine del secondo secolo e gli inizi del terzo le testimonianze storiche sull'origine e l'attribuzione di tutti i Vangeli sono ormai costanti e consolidate e in quel periodo sono anche confermate dalla prima tradizione manoscritta che ci ha tramandato, oltre alle testimonianze degli storici cristiani, i primi testi dei Vangeli che riportano già a quel tempo anche i titoli premessi a ogni libro (Vangelo «secondo Matteo», «secondo Marco», «secondo Luca»).

Abbiamo visto, dunque, che secondo le testimonianze storiche Luca è in ordine di tempo il terzo a scrivere il suo Vangelo. Prima di lui, infatti, avevano già composto i loro libri Marco e Matteo. E' possibile, dunque, affermare, in base alle testimonianze storiche e in relazione ad alcuni particolari deducibili dal testo, che Luca compone il suo Vangelo tra il 75 e l'85 attingendo parte del materiale testuale dal più antico libro scritto dall'evangelista Marco, a cui però aggiunge moltissimo materiale testimoniale raccolto in proprio. Per dare l'idea di come Luca integri e completi i ricordi sulla vita di Gesù e la sua dottrina, si consideri che più della metà del testo del suo Vangelo è formato da elementi inediti, esclusivi cioè del solo Luca e probabilmente riconducibili alle «ricerche accurate» effettuate sulle fonti storiche e sulle tradizioni testimoniali che lo stesso evangelista dice di aver consultato e reperito (Cf Lc 1, 1-3).

Il Vangelo di Luca è destinato prevalentemente ai cristiani delle comunità fondate da san Paolo, composte in prevalenza da fedeli che vivevano fuori dalla Palestina e provenivano dal paganesimo. E' per questo motivo che Luca utilizza nel suo testo termini latini e riduce al minimo l'uso di espressioni o parole ebraico-aramaiche, oppure spiega il significato di parole che, essendo tipiche della tradizione di Israele, potevano essere sconosciute o comunque non comprese da chi apparteneva a una diversa cultura (si pensi ad esempio a quando nel Vangelo viene precisato che la festa degli Azzimi corrispondeva alla Pasqua – Cf Lc 22, 1), oppure ancora decide di tralasciare alcune notizie, come il precetto dato da Gesù agli Apostoli di non andare fra i pagani (riportato invece ad esempio in Matteo 10, 5).

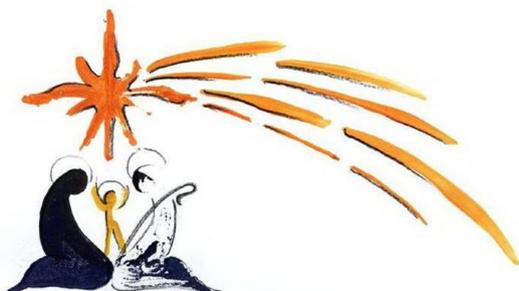
Nel suo Vangelo Luca, più degli altri evangelisti, evidenzia in Gesù i tratti della gioia, della bontà e della misericordia, annunciandolo come il

Salvatore dell'intera umanità e al tempo stesso come Dio che protegge e predilige i poveri, le donne, gli emarginati, gli ultimi, coloro che erano ritenuti senza possibilità di riscatto. Questa suo stile peculiare, che emerge ad esempio nelle parabole del figlio prodigo o della pecora smarrita – racconti riferiti dal solo Luca – ma anche in tante altre parti del suo Vangelo, ci presenta Gesù come il messaggero della misericordia di Dio. Proprio perché nel suo Vangelo prevalgono queste immagini di tenerezza e gioia, Dante ha definito san Luca lo “*scriba della mansuetudine di Cristo*”.

La prospettiva che emerge in modo caratteristico dal Vangelo di Luca pone Cristo al centro della storia. Egli è il Dio della tenerezza e della misericordia che, portando a compimento le promesse dell'Antico Testamento, svela il senso della vita vera e redime tutta l'umanità. Luca evidenzia in modo particolare che la Salvezza proposta da Dio in Cristo è veramente universale e continua ad operare, attraverso la Chiesa guidata dallo Spirito Santo, nella storia di ciascun uomo e di ciascuna donna che, scegliendo di accogliere l'amore di Dio e di vivere alla sequela del Signore, compiono un'esperienza di vita che già nel presente si apre verso un orizzonte di eternità.

 graziano

## INCONTRO DEL GRUPPO LITURGICO SULLA LITURGIA E SULLA STORIA DELLA CELEBRAZIONE DEL SANTO NATALE



L'atmosfera che ci avvolge in questi giorni ci ricorda che il **Natale** è ormai alle porte, con la sua capacità straordinaria di parlare al cuore di ciascuno. Il punto culminante del Santo Natale saranno le celebrazioni della Notte Santa e del giorno del 25

dicembre. Ci incontreremo in Parrocchia per cercare di prepararle al meglio, in modo che tutti coloro che vi prenderanno parte possano vivere in modo profondo il Mistero di una Nascita che ha segnato e cambiato la storia dell'umanità... *per sempre*. E approfondiremo alcuni aspetti del Natale, cercando di rispondere ad alcune domande e ad alcune curiosità. Ad esempio: **quando è nata la celebrazione del Natale? E' proprio vero che il Natale ha sostituito una festa pagana? E' possibile risalire storicamente al tempo della nascita di Gesù?** Vedremo, forse anche con un po' di sorpresa, che le risposte non sono proprio quelle che a volte vengono presentate. **NE PARLEREMO QUI IN PARROCCHIA, giovedì 20 dicembre alle ore 19.00, durante un incontro aperto a tutti. Vi aspettiamo con gioia!**

# RITIRO SPIRITUALE IN PREPARAZIONE AL SANTO NATALE.



**Sabato 22 dicembre**  
**dalle ore 16.45 in**  
**Parrocchia** vivremo  
insieme un momento di  
preghiera e di spiritualità  
per prepararci con fede a  
celebrare il Santo  
Natale. Lunedì scorso,  
nella meditazione  
durante la consueta  
celebrazione mattutina

nella cappella della Domus Sanctae Marthae, papa Francesco ha ricordato che solo con la fede è possibile celebrare il Natale per quello che realmente è, senza cadere in tentazioni «mondane o pagane». Ecco, dunque, che durante questo momento di esercizi spirituali chiederemo al Signore di donarci la grazia di poter vivere e celebrare il Santo Natale mantenendo salda la fede in Cristo che ha assunto la nostra natura umana per donarci la Vita senza fine. **Il ritiro spirituale si svolgerà secondo il seguente programma:** **ore 16.45: catechesi del Parroco; ore 18.00: celebrazione della Santa Messa; a seguire celebrazione dei Vespri durante l'Esposizione eucaristica e conclusione del ritiro alle ore 19.30.**

## BENEDIZIONE DEI BAMBINELLI IN PARROCCHIA.

Durante le Celebrazioni Eucaristiche di **Sabato 22 (ore 18.00)** e **Domenica 23 Dicembre** verranno benedetti i bambinelli che la Notte Santa di Natale saranno posti nei presepi allestiti nelle nostre case. *Invitiamo i bambini e i ragazzi della catechesi, i genitori, i giovani, i nonni, le famiglie, chiunque vorrà visitare la nostra chiesa parrocchiale a portare le statuine di Gesù Bambino.*



*Invitiamo i bambini e i ragazzi della catechesi, i genitori, i giovani, i nonni, le famiglie, chiunque vorrà visitare la nostra chiesa parrocchiale a portare le statuine di Gesù Bambino.*



**PARROCCHIA SANTA MARIA DOMENICA MAZZARELLO**  
Piazza Salvatore Galgano 100 - 00173 ROMA



# **Natale 2018 in Parrocchia**

## **Sabato 22 Dicembre**

16.45: RITIRO in Preparazione alla celebrazione del Santo Natale.

## **Lunedì 24 Dicembre - Vigilia di Natale**

23.15: Preghiera di Veglia con l'*Ufficio delle Letture* e celebrazione della  
**S. MESSA NELLA NOTTE SANTA** (al termine della celebrazione scambio di auguri con panettone)

## **Martedì 25 Dicembre - Natale del Signore**

Celebrazione Santa Messa alle ore 10.00 - 11.30 e 18.00

11.30: **SANTA MESSA SOLENNE**

*Presiede Mons. Gianpiero Palmieri - Vescovo Ausiliare di Roma*

## **Mercoledì 26 Dicembre - Santo Stefano**

Celebrazione Santa Messa alle ore 10.00 e 18.00

## **Domenica 30 Dicembre - Festa della Santa Famiglia**

Celebrazione Santa Messa alle ore 10.00, 11.30 e 18.00

## **Lunedì 31 Dicembre**

18.00: Santa Messa di ringraziamento. Al termine esposizione eucaristica e canto del "TE DEUM"

## **Lunedì 1 gennaio 2019 - Maria Santissima Madre di Dio**

## **Domenica 6 gennaio 2019 - Epifania del Signore**

Celebrazione Santa Messa alle ore 10.00, 11.30 e 18.00



<b>Giorno</b>	<b>gli Appuntamenti della settimana...</b>
<b>DOMENICA 16 DICEMBRE 3ª DOMENICA DI AVVENTO</b>	<b><u>Benedizione dei Bambinelli in piazza San Pietro</u></b> Ore 10.00: <b>Lasciate che i piccoli vengano a me:</b> Attività e catechesi per i bambini dai 3 ai 7 anni Ore 10.15: Catechesi <b>Sarete Miei Testimoni 2 e 3</b> (II e III Cresime) Ore 11.30: Catechesi <b>lo sono con voi</b> (I Comunioni) Ore 11.30: Catechesi <b>Venite con Me</b> (II Comunioni) Ore 11.30: Catechesi <b>Sarete Miei Testimoni 1</b> (I Cresime)
LUNEDÌ 17	Ore 18.00: <b>Gruppo di preghiera carismatica Gesù Risorto</b>
MARTEDÌ 18	Ore 16.45: Catechesi <b>FAMILIARE lo sono con voi</b> (I Comunioni) Ore 16.45: Catechesi <b>Venite con Me</b> (II Comunioni)
MERCOLEDÌ 19	Ore 15.30: Gruppo "Madre Mazzarello" laboratorio di cucito Ore 18.45: <b>Lectio Divina sulla Parola della Domenica</b>
GIOVEDÌ 20	Ore 18.30: <b>Adorazione Eucaristica (fino alle ore 19.00)</b> Ore 19.00: <b>Incontro del Gruppo Liturgico sulla Liturgia e la storia del Santo Natale (l'invito è esteso a tutti)</b> Ore 21.00: <b>Corso in preparazione al matrimonio cristiano</b>
VENERDÌ 21	Ore 17.00: Gruppo Cirene – accoglienza ai poveri Ore 18.30: Gruppi <b>SICAR</b> e <b>LUMEN</b> per giovani e adolescenti
SABATO 22	<b>Dalle ore 17.00 alle ore 19.30: disponibilità per le Confessioni</b> Ore 16.45: <b>Momento di spiritualità e preghiera in preparazione al Natale (Informazioni di dettaglio nel box a pag.10)</b>
<b>DOMENICA 23 DICEMBRE 4ª DOMENICA DI AVVENTO</b>	<b>CELEBRAZIONE DELLA SANTA MESSA ALLE ORE 10.00 – 11.30 E 18.00</b>

<b>RESTIAMO IN CONTATTO</b>
 Indirizzo: Piazza Salvatore Galgano 100, 00173 ROMA
 Telefono: 06.72.17.687
 Fax: 06.72.17.308
 Sito Internet: <a href="http://www.santamariadomenicamazzearello.it">www.santamariadomenicamazzearello.it</a>
 Email: <a href="mailto:bernardo.dimatteo68@gmail.com">bernardo.dimatteo68@gmail.com</a>
<i>Seguiteci sui nostri canali ufficiali Social:</i>    

**LA SEGRETERIA PARROCCHIALE**  
**è aperta dal lunedì al venerdì**  
**dalle ore 17.00 alle ore 19.30**

<b>GLI ORARI DELLE SANTE MESSE:</b>	
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	08.30 18.00
SABATO	18.00
DOMENICA	10.00 11.30 18.00
<b><u>CONFESSIONI:</u></b> <i>Mezz'ora prima della Messa</i>	